

CENTRO ONCOLOGICO

Cspo, una doppia inchiesta

Indagano la procura e la Corte dei Conti. Ieri blitz della Finanza

di ILARIA ULVELLI
GIOVANNI SPANO

NON INDAGA solo la procura della Corte dei Conti sul crac del Centro per lo studio e la prevenzione oncologica. Anche quella penale ha avviato un'inchiesta. La prima lavora all'ipotesi di un danno erariale consistente, la seconda sul falso in bilancio. Entrambe ipotesi pesanti. Sembra che al vaglio della magistratura ci siano anche intercettazioni telefoniche di chiamate intercorse fra il commissario straordinario del centro, Giancarlo Maltoni per questioni legate all'affitto del complesso sanitario di Villa delle Rose (già al centro di un'interrogazione di Marco Carraresi, dell'Udc: nello specifico quella domanda è rimasta inevasa dall'assessore Rossi). Ma al momento non trapelano altre indiscrezioni, anche se sembra che le indagini abbiano preso avvio da un esposto denuncia.

Blitz della Finanza, intan-

to, ieri mattina alla sede del Cspo in viale Volta e all'assessorato regionale per il diritto alla salute, in via Taddeo Alderotti. Le Fiamme Gialle del nucleo tutela spesa pubblica e danni erariali hanno prelevato dagli uffici i bilanci 2003-2004 presentati, i decreti, lo statuto, il regolamento interno, gli elenchi dei dipendenti e dei consulenti esterni. Insomma, tutto quello che può servire a fare chiarezza.

QUESTO mentre l'assessore Rossi riceveva dalle mani del commissario straordinario del Cspo, Giancarlo Maltoni, il piano di rientro, il bilancio di previsione 2007 e proprio mentre è alla firma il documento verbale dei sindacati che richiede di sottoporre a trattativa ogni passaggio di questa delicata fase di amministrazione straordinaria del centro, di salvaguardare per primo il personale dipendente e a contratto. Per il Cspo, insomma, il periodo è sempre più difficile. Dall'accertamento del crac finanziario e dunque del deficit che si aggira sui 10 milioni di euro, non c'è tregua. Si susseguono nomi, ipotesi, bizzarrie. Se sulle prime sembrava che a Maltoni l'assessore Rossi avesse preferi-

to come commissario straordinario Gianni Amunni, ginecologo oncologo di Careggi e direttore dell'Istituto toscano tumori (che tra l'altro avrebbe avuto un lungo colloquio con l'assessore), ora le cose sono cambiate.

ROSSI avrebbe rinnovato la fiducia a Maltoni, ma molto si saprà dall'incontro di questa mattina al quale parteciperà anche il dimissionario direttore scientifico e sanitario del Cspo, Marco Rosselli Del Turco in totale disaccordo con il commissario.

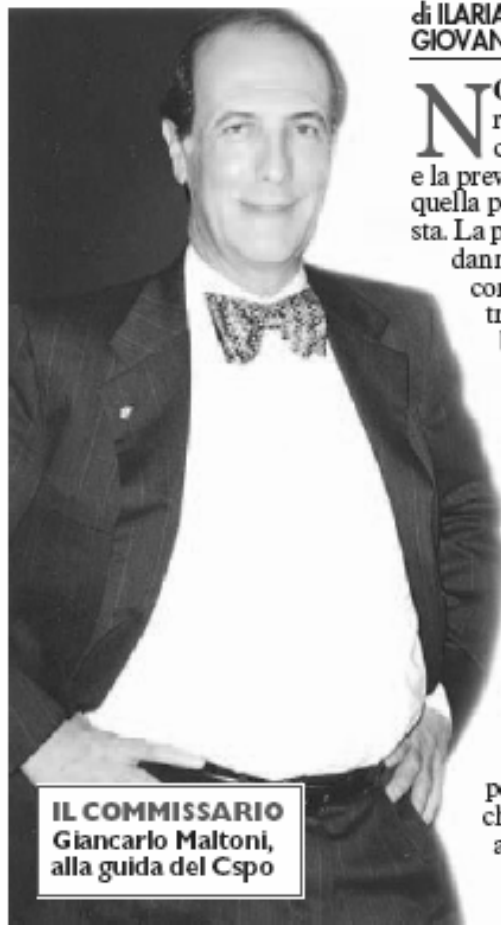
A contribuire al clamoroso sbilancio economico del centro sarebbero le fatture non pagate di due anni per un ammontare complessivo, pare, di 5 milioni di euro, di cui la maggior parte in more e interessi passivi. La persona che era deputata a liquidare i fornitori non lo avrebbe fatto, né avrebbe mai ammesso neppure la propria manchevolezza, fino a quando il bubbone non è esploso in tutta la sua violenza. A vicenda scoperta Maltoni ha allontanato il direttore amministra-

tivo e il ragioniere (adesso formalmente in ferie ma ambedue andranno in pensione a breve termine senza mai riprendere servizio), poi sono arrivate le spontanee dimissioni di Rosselli Del Turco. Poi le inchieste. La Finanza, le intercettazioni, le accuse incrociate. Per capirci qualcosa in tutta questa vicenda ci vorrà ancora tempo. Mentre il piano di rientro, quello appena presentato, prevede il taglio del 10% dello stipendio dei precari. «Inaccettabile», rispondono i sindacati.

LE IPOTESI
Danno erariale
e falso in bilancio
Fatture da 5 milioni
non pagate per anni

QUANTO all'inchiesta della Corte dei Conti, parla il sostituto procuratore

Acheropita Mondera Oranges: «Abbiamo aperto il fascicolo dopo che i giornali si erano occupati della vicenda, poiché si profila una ipotesi di danno erariale. Siccome l'azione contabile della procura della Corte dei Conti è obbligatoria al pari dell'azione penale, abbiamo delegato il gruppo tutela della spesa pubblica della Guardia di Finanza ad acquisire tutta la documentazione possibile relativa al caso».



IL COMMISSARIO
Giancarlo Maltoni,
alla guida del Cspo